

INFORMAZIONI PERSONALI

Cremaschi Mauro



Reggio Emilia (Italia)

ESPERIENZA
PROFESSIONALE

Svolge il ruolo di Assistente Geologo ed Archeologo presso il Museo di Storia Naturale L. Spallanzani di Reggio Emilia dal 1976 al 1983; dal 1984 è assunto come Ricercatore presso il Centro C.N.R. Stratigrafia e Petrografia di Milano; dal dicembre 1988 è Professore Associato di Pedologia e successivamente dall'ottobre del 1994 è Professore Associato di Geologia del Quaternario presso la Facoltà di Scienze dell'Ateneo milanese. Dal febbraio 2005 è Professore Straordinario e dal 2008 è confermato in ruolo come Professore Ordinario per l' SSD GEO/04, Geografia Fisica e Geomorfologia fino al collocamento a riposo per raggiunti limiti di età a partire dall' 1/11/2018. Oggi è professore a contratto presso il medesimo Ente. È stato titolare di progetti di ricerca C.N.R. concernenti i loess e la geoarcheologia nelle regioni aride, è stato responsabile di una unità operativa nel Progetto C.N.R. Beni Culturali, e di un Progetto Coordinato C.N.R. sulle zone aride. È stato direttore di unità operativa nei progetti Cofin 1999, 2001, 2003 su temi di geoarcheologia delle zone aride. È stato coordinatore nazionale del progetto PRIN 2005 dal titolo: *Crisi climatico ambientale, catastrofi e comunità umane nell'arco dell'Olocene*. È stato fino al 2018 Coordinatore Nazionale (PI – Principal investigator) del progetto PRIN 2015 *SUCCESSO-TERRA – Società Umane, Cambiamenti Climatico-ambientali e Sfruttamento/Sostenibilità delle risorse durante l'Olocene medio in Pianura Padana. Il caso delle Terramare*. Ha partecipato a numerosi congressi nazionali ed internazionali spesso con relazioni su invito ed ha organizzato diversi workshops e congressi su temi geoarcheologici. Ha diretto numerosi scavi archeologici (specialmente nella Terramara di S. Rosa -RE- in corso da oltre trenta anni-) ed ha collaborato a numerosi altri per quanto riguarda l'aspetto geoarcheologico e quaternaristico. Ha partecipato e talora guidato operazioni di Archeologia Preventiva in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici dell' Emilia Romagna e della Lombardia e con Società di Scavo archeologico. Ha preso parte come geoarcheologo alle missioni archeologiche italiane in Egitto, Oman, Sahara libico Sudan, Pakistan, Thailandia, Ungheria, Turkmenistan e Siria, dove è stato direttore della missione archeologica congiunta italo - siriana a Palmira. È autore di più di 200 di articoli a stampa comparsi su riviste italiane ed estere con HI e IF ed è autore e curatore di cinque monografie. È stato Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra 'A. Desio' dal 2006 al 2012, dal 2013 al 2017 è stato Presidente del Collegio Didattico del Corso di Laurea di Scienze e Tecnologie per la Conservazione dei Beni culturali di classe L43 e per quello della laurea magistrale di classe LM11 Scienze per la conservazione e la diagnostica dei Beni Culturali, entrambi presso l' Università degli studi di Milano.

Più in particolare nel campo dell' Archeologia e Geoarcheologia le sue principali attività possono così riassumersi:

-Come funzionario dei Musei Civici di Reggio Emilia dal 1976 ed il 1984

Progetta e dirige la ricognizione territoriale per l'ubicazione di siti mesolitici nell'area del crinale tosco Emiliano.

Dirige e coordina gli scavi archeologici nei siti mesolitici del Passo della Comunella, dei Corni Piccoli, di Monte Bagioletto, di Lama Lite – in collaborazione con l' Università di Pisa dal 1974 al 1982.

Esegue la ricognizione territoriale lungo gli alvei del Crostolo, del Modolena e dell' Enza, e dirige interventi di emergenza atti a recuperare la fauna di vertebrati quaternari ivi affiorante dal 1973 al 1975.

Collabora con l'Università di Ferrara alle ricerche sui siti paleolitici del pedemonte bolognese e reggiano

Collabora con il prof. C. Peretto dell' Università di Ferrara agli scavi nel sito paleolitico di Isernia la

Pineta (Isernia, Molise) dal 1979 al 1983

Dirige lo scavo archeologico nel sito Paleolitico del Ghiardo, dal 1981 al 1984

-Come ricercatore CNR, professore associato e professore ordinario presso l'Università di Milano dal 1984 al 2018

In Italia

Dirige lo scavo archeologico nel sito del Paleolitico medio di Bagaggera (Merate, Como) dal 1987 al 1989

Dirige lo scavo nel sito dell'età del Bronzo a Casere Sasso in Val Biandino (Lecco) nel 1986

Collabora nel ruolo di geoarcheologo in collaborazione con l' Università di Ferrara agli scavi nei ripari Mezzena e Tagliente (monti Lessini, Verona) dal 1977 al 1982.

Codirige con il prof. A. Broglio dell' Università di Ferrara lo scavo nella Grotta di Fumane (Verona) dal 1982 al 1990.

Dirige per conto della Soprintendenza Archeologica della Liguria lo scavo stratigrafico presso l'edificio dell'erigendo Museo dei Balzi Rossi nel 1990.

Dirige lo scavo nel sito Mesolitico di Passo Gavia nel 1991.

Dirige l'operazione di Archeologia Preventiva per l'identificazione delle aree da destinarsi a parcheggi sotterranei nell'area urbana di Reggio Emilia dal 1988 al 1989.

Dirige il rilevamento geoarcheologico e lo scavo stratigrafico lungo il Canale Anita nel quadro degli scavi archeologici a Spina promossi dalla Soprintendenza Archeologica dell' Emilia Romagna , negli anni 2007 e 2010.

Codirige con M. Bernabò Brea della Soprintendenza ai Beni Archeologici dell' Emilia Romagna lo scavo nella vasca votiva dell'età del Bronzo di Noceto la Torretta dal 2003 al 2009 e la successiva ripresa dal 2010 al 2015.

Codirige con M. Bernabò Brea della Soprintendenza ai Beni Archeologici dell' Emilia Romagna lo scavo nella terramara Santa Rosa di Poviglio dal 1984 al 2014.

Dirige come Direttore Scientifico lo stesso scavo in regime di concessione ministeriale nel 2015, 2016 , 2017e 2018.

Dirige lo scavo nel sito pre-protostorico di San Michele di Valestra, in regime di concessione nel 2017 e nel 2018.

Dirige, in virtù di un contratto con il Comune di Noceto il rimontaggio della Vasca Votiva di Noceto e collabora all'allestimento del Museo ad essa dedicato.

All'estero

Partecipa come geoarcheologo alle missioni dell'Istituto Orientale di Napoli nell'area Kassala (Sudan nord orientale) in collaborazione con R. Fattowich e più recentemente con A. Manzo, negli anni 1985 – 1989 e nel 2014.

E' *field director* nonchè responsabile delle ricerche paleoambientali e geoarcheologiche della Missione Italo- Libica dell' Università La Sapienza diretta da F. Mori e M. Liverani nel Fezzan (Libya), da 1992 al 2005.

Dirige l'operazione di Archeologia preventiva sull' Altipiano del Messak (Fezzan , Libya) per conto della Direzione delle Antichità di Tripoli e la Compagnia petrolifera LASMO nel 2000.

E' responsabile delle ricerche geoarcheologiche della Missione dell' Università di Pisa diretta da A. Avanzini in Dophar (Sultanato d'Oman) dal 1995 al 1997 .

E' responsabile delle ricerche geoarcheologiche della Missione Archeologica in Turkmenistan dell' ISIAO diretta da M.Tosi dal 1992 al 1995.

E' responsabile delle ricerche geoarcheologiche della Missione della Missione Archeologica dell' Università di Pisa diretta da A. Avanzini a Salut (Niswa, Sultanato d' Oman) dal 2010 al 2016.

Partecipa come geoarcheologo alle Missioni dell' Università di Udine e di Cà Foscari, dirette da M. Fales, D. Morandi ed L. Milano a tell Siouk Faqani, Mishrife e tell Beydar (Syria) dal 1993 al 2005

E' direttore della Missione archeologica congiunta (in collaborazione fra Università di Milano, di Udine e Direktoratato delle Antichità di Siria) a Palmyra (Syria) dal 2005 al 2011.

Partecipa come Geoarcheologo alla Missione Archeologica dell' Università di Udine nel Kurdistan Iracheno – Terre di Ninive – diretta da D. Morandi nel 2013

E' responsabile delle ricerche geoarcheologiche della Missione Archeologica Italiana a Soknopaiou Nesos (Fayyum, Egypt) diretta da M. Capasso e A. Davoli a partire dal 2007.

Collabora come responsabile delle ricerche geoarcheologiche alla Missione della Missione Archeologica dell' Università Orientale di Napoli diretta da Andrea Manzo a Kassala (Sudan) dal 2015.

Collabora per le ricerche geoarcheologiche della Missione della Missione Archeologica dell' Università di Pisa in Oman (IMTO) diretta da A. Avanzini per ricerche sull' Inquitat Marbat (Salalah – Sultanato d'Oman)nel 2017.

Collabora con il progetto ANR-CNRS, diretto da G.P. Berger per lo studio degli speleotemi neel grotte di Gebel Qara (Salalah – Sultanato d' Oman) nel 2018.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Si laurea in Scienze Geologiche cum laude presso l'Università degli Studi di Parma il 22 marzo 1976, nel 1987 ottiene presso l'Università di Amsterdam il dottorato (PhD) in Environmental Sciences

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre italiano

Lingue straniere	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
inglese	C1	B2	C1	B2	C2
francese	C1	C1	C2	C2	C2

Livelli: A1 e A2: Utente base - B1 e B2: Utente autonomo - C1 e C2: Utente avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Competenze comunicative Ottime competenze nella mia carriera di docente universitario

Competenze organizzative e gestionali Ottime competenze come direttore di scavi archeologici e direttore di dipartimento per sei anni

Competenze professionali vasta esperienza nel campo della ricerca geoarcheologica e nella organizzazione e direzione di cantieri

Competenze digitali

AUTOVALUTAZIONE				
Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
Utente autonomo	Utente autonomo	Utente avanzato	Utente autonomo	Utente autonomo

Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione